

Soldi finti per tragedie vere

Terremoto in Abruzzo – II Parte

*Dint' a nu vico ce voglio fa' n'arco oi palummè,
tutto de rose e de sciure cuperto,
tutto de rose e sciure, oi palummè!
'Na fenestella posta 'a meglio parte oi palummè,
addo' s'appaia 'stu gentile pietto,
addo' s'appaia 'stu pietto, oi palummè!*

-Palummè- canzone popolare campana ripresa
dalla Nuova Compagnia di Canto Popolare-

di Anna Spina

Adesso che pare passata la mania di andare all'Aquila, adesso che, piano piano, lo sguardo delle tivvi si spegne, ad un mese dal terremoto i nostri insigni politici e reggitori del Governo, come l'indimenticabile personaggio dei "Promessi sposi" in carrozza trotterellano "adelante e con judicio" solcando la folla con grandi e falsi sorrisi che celano la più colossale e solennemente santificata bidonata ai danni dei disgraziati abruzzesi, che cornuti e mazziati, proprio come Renzo, hanno fatto pure strada nolenti e dolenti ai tromboni in quadriglia.

I cittadini abruzzesi in queste ore e giorni, dunque, apprendono che non solo si vedranno relegati nelle casette di legno per chissà quanti lustri, ma anche dovranno, di fatto, pagarsi da soli il prezzo del dolore, rifarsi le case o vedersele pappare dalle banche, sulla cui generosità e correttezza tutti noi abbiamo di solito ghiotti e tragicomici aneddoti.

Avevo una casetta piccolina in Canada

Iniziamo dalle case di legno: con soverchio pudore il **Decreto n.39 del 28 aprile 2009** ci comunica sottovoce, sia chiaro, che di provvisorio, molto probabilmente nulla avranno, le casette ecco cosa è scritto all' Ar. 2:

Art.2 Decreto Legge 28 aprile 2009, n.39

1. Il Commissario delegato nominato dal Presidente del Consiglio dei Ministri... provvede in termini di somma urgenza alla progettazione e realizzazione nei comuni di cui all'articolo 1 di **moduli abitativi destinati ad una durevole utilizzazione**

4. Il Commissario delegato provvede, d'intesa con il Presidente della regione Abruzzo e sentiti i sindaci dei comuni interessati, alla localizzazione delle aree destinate alla realizzazione degli edifici di cui al comma 1, anche in deroga alle vigenti previsioni urbanistiche.

9...In deroga all'articolo 118 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e' consentito il subappalto delle lavorazioni della categoria prevalente fino al cinquanta per cento.

10. Il Commissario delegato, a valere sulle risorse di cui all'articolo 7, comma 1, può procedere al reperimento di alloggi per le persone sgomberate anche individuando immobili non utilizzati per il tempo necessario al rientro delle popolazioni nelle abitazioni riparate o ricostruite, assicurando l'applicazione di criteri uniformi per la determinazione del corrispettivo d'uso

Ovviamente non è detto quando le case verranno effettivamente realizzate, agosto, settembre, calende greche, mha! non si sa, c'è solo un mormorio mediatico, un trastullarsi in vacue dichiarazioni, generici farfugliamenti, e ieri sera, innanzi all'eterno inchinarsi dei presunti giornalisti e giornaliste del Primo Canale Rai, che, ben lungi da fare domande precise e stringenti a Bertolaso, balbettavano come scolaretti intimoriti davanti al Preside in ispezione scolastica, veramente, si provava la vertigine e la nausea di vivere in una Nazione che è al 73° posto per libertà e accuratezza dell'Informazione.

Non si dice poi in realtà quanti saranno questi moduli né quanti saranno presumibilmente gli appartamenti e le aree da espropriare, è tutto un nugolo di buone intenzioni, che come si sa di solito portano all'inferno.

Ultima nota: è tragica ironia che un Governo reggentesi soprattutto grazie ai leghisti, che del federalismo, declinato purtroppo in salsa egoistica e xenofoba, fanno panacea di tutti i mali della Nazione, affidi poteri di vita e di morte sulla ricostruzione, sulla costruzione dei moduli abitativi, sulla individuazione delle aree da espropriare e da usare al Commissario Governativo

Avanzano centocinquantamila lire?

-Prendetevi un caffè, buon uomo -

Totò

Nella vita due cose sono certe: la morte e le tasse...se sei un lavoratore dipendente con il Decreto 39 invece non si hanno certezze circa i soldi veri, quelli che cioè già sono stanziati.

Una cosa pare, però, certa: per il 2009 e per il 2010 gli unici soldi veri ammontano a 700 milioni di euro, 400 da spendere nel 2009 e i restanti nel 2010 e questi soldi verranno impiegati per costruire le casette di legno. Ed è di nuovo l'articolo 2 a chiarirci le idee:

Art.2 Decreto Legge 28 aprile 2009, n.39

13. Per le finalità di cui al presente articolo, fatto salvo quanto previsto dal comma 10, e' autorizzata la spesa di

400 milioni di euro per l'anno 2009 e 300 milioni di euro per l'anno 2010.

Nel decreto ad oggi non si fa menzione di altri soldi veri, anzi si fa di peggio, e sembra una barzelletta, però è una barzelletta che non fa ridere,

all'Art. 3 si specifica infatti che

Art. 3.

Ricostruzione e riparazione delle abitazioni private e di immobili ad uso non abitativo; indennizzi a favore delle imprese

1. Per soccorrere le esigenze delle popolazioni colpite dal sisma del 6 aprile 2009 sono disposti:

a) la concessione di contributi, anche con le modalità del credito di imposta, e di finanziamenti agevolati, garantiti dallo Stato, per la ricostruzione o riparazione di immobili adibiti ad abitazione principale distrutti o dichiarati inagibili ovvero per l'acquisto di nuove abitazioni sostitutive dell'abitazione principale distrutta;

b) l'intervento di Fintecna S.p.a. ovvero di società controllata dalla stessa indicata, a domanda del soggetto richiedente il finanziamento, per assisterlo nella stipula del contratto di finanziamento di cui alla lettera *a)* e nella gestione del rapporto contrattuale;

c) il subentro, a domanda del soggetto debitore non moroso, dello Stato, per un importo non superiore al contributo di cui alla lettera *a)*, nel debito derivante da finanziamenti preesistenti garantiti da immobili adibiti ad abitazione principale distrutti, **con la contestuale cessione alla società di cui alla lettera *b)* dei diritti di proprietà sui predetti immobili**. In tale caso il prezzo della cessione, stabilito dall'Agenzia del territorio, e' detratto dal debito nel quale lo Stato subentra;

Questo significa, in pratica, che di soldi al momento non ce ne sono, e che, al contrario di quanto accadde con il terremoto dell'Umbria, con quello del Friuli e con tutti gli altri terremoti disastrosi, dovranno cacciare i soldi o la maggior parte dei soldi, proprio i cittadini ai quali verrà solo dato un credito di imposta, che è come dire: "mò sgancia...a magnana ti rimborso" .

Certo a promettere completini e dentiere sono bravi tutti...a fare case e cose concrete un poco meno.

Prestate poi molta attenzione ai punti

Punto b comma 1 art. 3 : Fintecnica e i mutui garantiti,

Fintecnica, società dello Stato, in sostanza garantirà con finanziamenti agevolati i mutui che i cittadini accenderanno per rifarsi o farsi la casa danneggiata o distrutta entro il limite del contributo, contributo che, pare, sarà non superiore comunque ad un tetto di 150,000 euro, se si considera che l'Aquila è un centro storico e che molte case sono sottoposte a vincoli il tutto pare una tragica beffa

[http://www.ilmessaggero.it/articolo.php?id=56831&sez=HOME_MAIL]

Punto c comma 1 Art. 3 - Fintecnica e la proprietà delle case -

recita l'articolo 3 comma 1 lettera c *“..il subentro, a domanda del soggetto debitore non moroso, dello Stato ... con la contestuale cessione alla società di cui alla lettera b) dei diritti di proprietà sui predetti immobili*

questa parte dell'Art.3 è ancora più inquietante, si prevede il subentro dello Stato su richiesta del cittadino nel debito (mutuo) precedentemente acceso con le Banche però a leggere bene ciò che allarma è che di fatto Fintecnica diventerà proprietaria dell'abitazione,

c'è solo da sperare che Fintecnica sia meno avida delle Banche altrimenti...ciao core! Sarà come passare dalla padella alla brace

A questo proposito non sarà inutile, poi, capire chi sia **Fintecnica**, leggo da **“Il capoluogo”** giornale dell'Aquila:

*“Il decreto "Berlusconi" gli attribuisce un ruolo rilevante. Può perfino subentrare, a certe condizioni, nella proprietà degli immobili distrutti dal sisma. La società indicata dal decreto si chiama Fintecna. E' interamente controllata dal ministero dell'Economia. Si occupa anche di privatizzazioni. **Ha partecipazioni in molte società, tra cui Fincantieri, Tirrenia, Alitalia Servizi. Nel 2007 ha realizzato 241 milioni di euro, che risentono però di alcune operazioni straordinarie messe a bilancio. Tra le controllate c'è la Fintecna Immobiliare, mentre la "Stretto di Messina spa", è stata trasferita all'Anas. La Fintecna è presieduta da Maurizio Prato. Vicepresidenti: Corrado Crialesi e Vincenzo Dettori. Consiglieri: Giuseppe Maresca, Emilio Acerna, Alessandro Pansa e Franco Neppi. Presidente dei revisori dei conti: Andrea Monorchio, ex-ragioniere generale dello Stato.**”*

http://www.ilcapoluogo.com/e107_plugins/content/content.php?content.15435

Ultima nota di cronaca, oggi 6 aprile 2009, è stata una giornata molto difficile per la **Tirrenia**, la **Tirrenia**, società pubblica di trasporto marittimo, di cui è proprietaria, come visto, la Fintecnica sta tagliando le tratte che collegano la Liguria con la Sardegna, sul terreno le vittime solite: 500 licenziati

[<http://www.regione.sardegna.it/j/v/491?s=113536&v=2&c=1489&t=1>]

soldi soldi soldi chi trova soldi vive come un pascia'...

“Soldi, soldi, soldi”

canzone di Betty Curtis

Come detto di soldi veri ce ne sono pochini nel Decreto appena 700 milioni di euro, una goccia nel mare del bisogno, una goccia che verrà usata per l'emergenza perchè come visto per la ricostruzione è tutto un susseguirsi di promesse se non di fregature per gli abruzzesi che se erano “forti e gentili” adesso a leggere il Capo V articoli 12 e 14 saranno, “forti, gentili e incavolati neri” , i disgraziati abruzzesi, infatti, per vedere due euro saranno costretti a sperare nella mania del gioco, al lotto, ai gratta e vinci, alla apertura delle tabaccherie nei giorni festivi sono affidate le speranze di far saltare i miliardi occorrenti per rimettere in piedi l'Aquila e Provincia

CAPO V

Disposizioni di carattere fiscale e di copertura finanziaria

Art. 12.

Norme di carattere fiscale in materia di giochi

1. Al fine di assicurare maggiori entrate non inferiori a 500 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2009, il Ministero dell'economia e delle finanze - Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, con propri decreti dirigenziali adottati entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto può:

- a) indire nuove lotterie ad estrazione istantanea;**
- b) adottare ulteriori modalità di gioco del Lotto**, nonche' dei giochi numerici a totalizzazione nazionale, inclusa la possibilità di più estrazioni giornaliere;
- c) concentrare le estrazioni del Lotto, in forma automatizzata, anche in una o più città già sedi di ruota;**
- d) consentire l'apertura delle tabaccherie anche nei giorni festivi;**

e) **disporre l'assegnazione del 65 per cento della posta di gioco a montepremi**, del 5,71 per cento alle attività di gestione, dell'8 per cento come compenso per l'attività dei punti di vendita, del 15 per cento come entrate erariali sotto forma di imposta unica e del 6,29 per cento a favore dell'UNIRE, relativamente al gioco istituito ai sensi dell'articolo 1, comma 87, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

Ma come se non bastasse la beffa all'Art. 12 si ribadisce che perfino i soldi per l'emergenza, verranno dati con il contagocce e spalmati fino al 2012:

Art. 14.

Ulteriori disposizioni finanziarie

5 ... sono versate all'entrata del bilancio dello Stato per essere destinate agli enti locali di cui all'articolo 1 **per il finanziamento di opere urgenti connesse alle attività di ricostruzione di cui al presente decreto**. Con provvedimenti di cui all'articolo 1, comma 1, si provvede ad individuare le quote da versare annualmente all'entrata e relative assegnazioni ai soggetti beneficiari. Per la compensazione degli effetti derivanti dal presente comma, pari a **50 milioni di euro per l'anno 2009, 300 milioni per l'anno 2010, 350 milioni per l'anno 2011 e 300 milioni per l'anno 2012**

mentre dei danari "fantasma", al 6° comma Art. 3 **si prevede lo "spalmamento" fino al 2032:**

Art. 3.

Ricostruzione e riparazione delle abitazioni private e di immobili ad uso non abitativo; indennizzi a favore delle imprese

6. Al fine dell'attuazione dei commi 1, esclusa la lettera b), e 2, con esclusione dei contributi che sono concessi nell'ambito delle risorse di cui all'articolo 14, comma 1, **e' autorizzata la spesa di euro 88.500.000 per l'anno 2010, di euro 177.000.000 per l'anno 2011, di euro 265.500.000 per l'anno 2012, di euro 295.000.000 per ciascuno degli anni 2013 e 2014, di euro 240.300.000 per l'anno 2015, di 185,6 milioni di euro per l'anno 2016, di 130,9 milioni di euro per l'anno 2017, di 112,7 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2018 al 2029, di 78,9 milioni di euro per l'anno 2030, di 45,1 milioni di euro per l'anno 2031 e di 11,3 milioni di euro per l'anno 2032.**

vabbè che c'è gente che pretende l'attuale Premier immortale, il guaio è però che tutti gli altri, purtroppo, sono mortali e dopo il dolore e lo spavento, di certo, i cittadini abruzzesi non si aspettavano che il Governo scommettesse sulla loro tenuta nel corso dei lustri

www.direfarepensare.it

info@direfarepensare.it

LINK UTILI

<http://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2009/05/05/rabbia-in-abruzzo-sui-soldi-il-governo.html>

<http://espresso.repubblica.it/dettaglio-local/i-sindaci:-%C2%A2subito-i-soldi%C2%BB/2081084>

<http://www.carta.org/campagne/beni+comuni/17350>

<http://abruzzo6aprile.blogspot.com/2009/05/il-decreto-e-un-decretino.html>

<http://www.primadanoi.it/modules/bdnews/article.php?storyid=20486&page=1>

http://www.ilcapoluogo.com/e107_plugins/content/content.php?content.15435

<http://trentinocorrierealpi.gelocal.it/multimedia/home/5824691>

www.direfarepensare.it

info@direfarepensare.it
